



REFERENDUM PROPOSITIVO SULLA ISTITUZIONE DI UN DISTRETTO BIOLOGICO TARENTINO

I disastri ambientali che si stanno verificando in Italia e in tutto il mondo ci mettono drammaticamente di fronte alla verità dei cambiamenti climatici e alla necessità di ripensare ai modi con cui abitiamo la Terra, sfruttando le sue risorse come se fossero inesauribili. Non è più il tempo di mettere la testa nella sabbia o negare l'esistenza del problema: non possiamo più vivere **sulla** Terra ma dobbiamo imparare a vivere **con** essa.

La salvezza della Terra è la nostra salvezza

Abbiamo l'obbligo di agire per preservare la nostra casa comune, soprattutto per le generazioni future e dobbiamo esserne convinti, perché ciascuno è chiamato in causa: le classi politiche, i mondi economici e produttivi, le istituzioni, i cittadini e le singole persone.

Che fare?

La proposta di trasformare gradualmente il territorio trentino in un distretto biologico è un'azione possibile in questa direzione e trova già alcune condizioni favorevoli:

- nella provincia di Trento sono già distretti biologici la Val di Gresta, la Val dei Laghi, il territorio del Comune di Trento, il Vanoi;
- il distretto biologico è stato introdotto nella normativa nazionale, che assegna alle Regioni (e per noi la Provincia Autonoma) l'individuazione delle aree da destinare a biodistretto;
- il nostro Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali afferma che il biodistretto "costituisce un modello di innovazione che permette di affrontare le sfide internazionali per la costituzione di sistemi agroalimentari sostenibili;
- la Commissione europea sta individuando Linee guida per la Politica Agricola Comunitaria a sostegno dell'agricoltura biologica, alle produzioni a chilometro zero e per la riduzione dei pesticidi. Progetti in questa direzione ci permetteranno di accedere a fondi europei.

Che cos'è un distretto biologico

Un'area geografica dove agricoltura, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, partendo dal modello biologico di produzione e consumo.

Il Distretto biologico nel Trentino è realizzabile tenuto conto che la superficie dedicata all'agricoltura è una parte ridotta del tutto. I boschi costituiscono circa il 63% del nostro territorio, ricco di biodiversità. Abbiamo molte aree naturalistiche di pregio, parchi meravigliosi, le Dolomiti patrimonio dell'umanità.

Il Distretto biologico protegge questo nostro ambiente, lo rende salubre, desiderabile e economicamente sostenibile. Può sostenere la nostra economia mediante l'immagine meravigliosa che offriamo al mondo e una qualità dei servizi e dei prodotti oggi richiesta da consumatori sempre più consapevoli e rispettosi dell'ambiente.

Il Distretto biologico può diventare una scelta amica della salute, economica, produttiva, turistica per la Provincia e le Istituzioni quando lo regolamentano e sostengono e accompagnano gli agricoltori e gli operatori dei diversi settori nel necessario processo di cambiamento.

Perché ci piace questa proposta?

1. Protegge l'ambiente

In un distretto biologico allargato a tutto il Trentino i pesticidi e l'uso di sostanze tossiche vengono limitati. Oggi troviamo pesticidi nei ghiacciai, nei fiumi, nei prodotti della terra.

2. Protegge la nostra salute

Troviamo pesticidi anche nelle case. Oggi i tumori e le malattie dovuti alla tossicità ambientale sono tantissimi e in aumento nei bambini e negli adulti.

3. Protegge le acque, nostro bene comune

L'acqua sta diventando una risorsa importante e preziosa, conserviamola pura.

4. Protegge le api

Le api raccolgono polline avvelenato, muoiono e se muoiono le api anche la nostra sopravvivenza è in pericolo.

5. Stimola la ricerca

La sostenibilità ambientale richiede che vi sia armonia e coerenza nei progetti e negli strumenti che vengono adottati nei diversi settori dell'attività umana.

6. Sostiene l'economia del Trentino di fronte alle nuove sfide della competitività globale
Assicurare una qualità bio certificata e diffusa rende interessante l'offerta che il Trentino può fare dei propri prodotti: agricoli, da allevamento, turistici.

7. Impegna attivamente cittadini, istituzioni, operatori economici e produttori verso un obiettivo comune, condiviso e costruttivo. Quindi promuove una comunità aperta, che rispetta tutte le forme di vita e che agisce verso il bene comune.

8. È un contributo al cambiamento culturale che ci viene chiesto per contrastare i cambiamenti climatici, per la difesa della Terra e per consegnarla migliore alle future generazioni.

ecco perché ti chiediamo di firmare